



LA RETE RIUSO (Rete Imprese Umido-Sostanza Organica) A ECOMONDO

Il terzo polo italiano per il recupero dei rifiuti organici si presenta al principale appuntamento di settore.

La neo-nata rete d'impresе piemontesi si presenta a RiminiFiera in occasione di Ecomondo, appuntamento Internazionale per il Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile.

Le cinque imprese leader nel settore che costituiscono RIUSO (ACEA Pinerolese, GAIA-Asti, KOSTER-San Nazzaro Sesia, S.CARLO-Fossano, TERRITORIO E RISORSE-Santhià) insieme sono in grado di lavorare **109.000 tonnellate all'anno di scarti organici** (umido, sfalci, potature...) piazzandosi al terzo posto nel mercato italiano come capacità di trattamento. Per una strategia di sviluppo sostenibile il recupero del materiale è un tassello importante non solo perché RIUSO evita lo smaltimento in discarica producendo **compost (oltre 73.000 t/anno)** ma anche per l'apporto positivo che l'ammendante dà ai terreni impoveriti dall'utilizzo intensivo di concimi chimici.

La rete RIUSO, grazie al processo di compostaggio di alcuni suoi impianti, è in grado anche di produrre energia recuperando il biogas prodotto durante la trasformazione del materiale: 23Gwh/anno di energia elettrica -sufficiente ad **alimentare 7.500 abitazioni**- e 16Gwh/anno di energia termica -che **riscalda oltre 2.000 abitazioni**.

Altro effetto positivo sull'ambiente è che recuperare rifiuti organici significa evitare emissioni di CO2 -principale responsabile dell'effetto serra e dei cambiamenti climatici in atto-: **RIUSO ogni anno blocca l'immissione in atmosfera di 250.000 tonnellate di gas serra**.

A Ecomondo la rete RIUSO è all'interno dello stand collettivo del CIC (Consorzio Italiano Compostatori): attivare sinergie per un obiettivo comune è nel DNA di questa esperienza piemontese che punta a un livello tecnologico sempre più elevato, offrire servizi di eccellenza e soluzioni a chi, in Piemonte e non solo, vuole risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti organici in sintonia con l'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

Comunicato stampa 30/2014

Asti, 5 novembre 2014

Prot. n. 2014-